



## CASA DEI MOSAICI

Fu scoperta agli inizi del Novecento da J. Whitaker che la chiamò “casa dei capitelli”. L’edificio è ubicato nel settore meridionale dell’isola ed è costituito da due parti: la più antica, costruita probabilmente nel corso del VI sec. a.C., presenta muri realizzati con tecnica a telaio (grandi blocchi parallelepipedi collocati verticalmente, con gli spazi intermedi riempiti da pietrame) e sovrastruttura in mattoni crudi. La seconda fase, invece, è successiva alla distruzione dionigiana del 397 a.C. ed è caratterizzata da un cortile porticato (peristilio) il cui pavimento venne decorato con un mosaico di piccoli ciottoli bianchi e neri con disegni che raffigurano animali in lotta, delimitati all’esterno da tre bande con motivi a meandro e fiori di loto.



Casa dei Mosaici. Veduta da N.  
Foto Giuseppe Bordonaro.



Casa dei Mosaici. Mosaico pavimentale:  
animali in lotta. Foto CRICD (fondo Orao).

*Per saperne di più:*

A. Volpi, M.P. Toti, *Moza... nel mondo dei Fenici*, Marsala (TP) 2013.

M.L. Famà, Gli scavi nell’abitato, in E. Caruso, A. Spanò Giammellaro (a cura di), *Lilibeo e il suo territorio. Contributi del Centro Internazionale di Studi Fenici, Punici e Romani per l’archeologia marsalese*, Palermo 2008, pp. 139-145.